

TRA LE MINISTRE FEDELI E LORENZIN

Duello sull'età dei vaccini

di **Margherita De Bac**

Duello tra le ministre Fedeli e Lorenzin sull'età dei vaccini. Il governo si muove verso un modello coercitivo, dettato dall'emergenza, oltre 2.300 casi di morbillo nel 2017. Oggi il Consiglio

dei ministri potrebbe varare il decreto legge proposto dalla ministra alla Salute Beatrice Lorenzin sull'obbligo delle vaccinazioni a scuola allargando la rosa di quelle necessarie. Ma il confronto continua: non tutte le divergenze sono state risolte.

a pagina **12 Ravizza**

Vaccini, duello tra le ministre sull'età

Oggi il decreto sull'obbligo. La Salute lo vuole fino a 10 anni, Fedeli fino a 6. A Roma M5S bocchia il vincolo

ROMA «Astensione, in attesa di conoscere la rivoluzione annunciata dal governo». Ecco perché, ieri, i Cinque Stelle dell'assemblea capitolina non hanno votato la mozione a firma Pd che chiedeva alla sindaca Virginia Raggi di impegnarsi per l'introduzione dell'obbligo vaccinale in nidi e asili comunali. I ventuno esponenti grillini hanno affossato il testo sottoscritto da tutti i capigruppo, compresa Paolo Ferrara, M5S. La senatrice pentastellata Elena Fattori chiarisce: «Tutti i gruppi locali si comporteranno alla stessa maniera. Esprimersi in una fase di cambiamenti non ha senso».

La linea dei grillini è tracciata in un documento dell'immunologo Guido Silvestri, un tecnico esterno: «Lo strumento dell'obbligo può essere controproducente ma nel caso di un calo significativo delle coperture vaccinali, come ora per il morbillo, è l'azione giusta». La nuova rotta trova però resistenze.

Il governo si muove verso un

modello coercitivo, dettato dall'emergenza, oltre 2.300 casi di morbillo nel 2017. Oggi il Consiglio dei ministri potrebbe varare il decreto legge proposto dalla ministra alla Salute Beatrice Lorenzin sull'obbligo delle vaccinazioni a scuola allargando la rosa di quelle necessarie. Anche sulle quattro profilassi storiche (antipolio, difterite, tetano e epatite B) è calata l'attenzione a partire dal '99 quando la legge ha abolito l'obbligo in vigore dal '67. I genitori obiettori rischiavano di essere prelevati dai carabinieri. Fino all'ultimo, ieri sera, i tecnici di Salute e Istruzione si sono confrontati sul testo. Non tutte le divergenze sono risolte e stamattina si discute su due posizioni. Beatrice Lorenzin chiede l'obbligo da 0 a 10 anni, con le elementari. Valeria Fedeli vorrebbe fermarsi a 6 anni, cioè escludere le primarie. Sembra scartata l'ipotesi sostenuta dal Miur di prevedere sanzioni per i genitori che sottraggono i figli alle punture dell'infanzia. A lungo-

tevere Ripa non vogliono saperne. Non risolverebbero il problema. Solo con una campagna a tappeto si respinge l'epidemia. Non è un tema politico ma di salute pubblica. La Lorenzin porterà in Consiglio la lettera di richiamo inviata dall'Organizzazione mondiale della sanità: Italia e Romania esprimono insieme il 48% dei casi europei.

Società scientifiche e Istituto Superiore di Sanità sono per reintrodurre regole ferree. E c'è un secondo caso Rai, dopo quello sollevato da *Report* con un servizio sulla profilassi per il papilloma virus. Il deputato del Partito democratico Michele Anzaldi critica la scelta della trasmissione *Cartabianca*, condotta su Rai3 da Bianca Berlinguer, di invitare l'associazione antivax Comilva per il contraddittorio al professor Guida Castelli Gattinara. Ma la giornalista replica: «Le posizioni divisorie non vanno censurate».

Margherita De Bac

© RIPRODUZIONE RISERVATA



